

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.17, c.1, D.Lgs 62/2027 - Nota Garante Privacy 21/03/2017, prot. n.10719 - Art.10 O.M.31/2025



CLASSE V

INDIRIZZO

Amministrazione Finanza e Marketing

Approvato nella seduta del 9 Maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Ilaria Aglione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Bacci

INDICE

- PROFILO DELL'INDIRIZZO
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - PROFILO DELLA CLASSE
 - COMMISSARI INTERNI
 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO
 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
 - PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL
 - PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO
 - ALTRI PROGETTI P.T.O.F.
 - CURRICULUM DELLO STUDENTE
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO
 - SCALA DOCIMOLOGICA
 - VOTO DI CONDOTTA
 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- ALL. A - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA
- ALL. B - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – Amministrazione, Finanza, Marketing

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

L'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing sviluppa competenze professionalizzanti in ambito economico-aziendale ed economico-giuridico, integrate da competenze trasversali linguistiche ed informatiche.

Le **competenze dell'ambito professionale** riguardano: l'analisi dei fenomeni economico-sociali, la conoscenza della normativa civilistica e fiscale, la gestione del sistema azienda, lo studio e l'utilizzo degli strumenti di marketing, le competenze sui prodotti assicurativo-finanziari, l'utilizzo di software relativi alla gestione amministrativa/finanziaria.

L'integrazione delle **competenze** del settore economico con quelle **linguistiche e informatiche** favorisce la formazione di una figura professionale in grado di ricoprire i nuovi impieghi richiesti da un mercato del lavoro internazionale in rapida trasformazione e aperta a operare nel sistema informativo dell'azienda contribuendo al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Sbocchi professionali

- Imprese ed enti pubblici e privati.
- Consulenti aziendali, del lavoro e fiscali.
- Banche.
- Società finanziarie e assicurazioni.
- Settore marketing e ricerche di mercato.

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore economico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

-Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. -Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. -Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. -Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER). -Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. -Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. -Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. -Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. -Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. -Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. -Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5AFM risulta composta da 27 alunni, 18 maschi e 9 femmine, di cui 1 di nuovo ingresso nell'anno in corso e 1 che ha interrotto la frequenza durante la classe 3° e ha ripreso la stessa in classe 5°; non sono presenti alunni ripetenti. 1 studente si avvale della Legge 104/92, 5 studenti con PdP per DSA, 2 studenti con PdP per BES linguistico e 1 con PdP per altri BES.

CONTINUITA' DIDATTICA

Nell'arco del triennio, le discipline hanno goduto della continuità didattica dei docenti curricolari, ad eccezione dell'avvicendamento del docente di Matematica e di 3 nuovi docenti di Sostegno.

FREQUENZA

Durante l'anno scolastico la frequenza non è stata assidua per una buona parte di studenti: ingressi in ritardo ed uscite anticipate, hanno influito sulla partecipazione alle lezioni .

COMPORTEMENTO

Nel presente anno scolastico sono migliorati lo spirito di collaborazione e la correttezza nelle relazioni interpersonali tra pari. Il comportamento durante le lezioni è stato generalmente adeguato, tuttavia gli studenti hanno mostrato di non essere sempre disposti al coinvolgimento attivo in tutte le discipline.

INTERESSE E MOTIVAZIONE

Il gruppo classe risulta poco omogeneo per interessi, motivazioni, aspettative ed atteggiamento nei confronti della scuola. Il livello di attenzione non sempre è stato adeguato, fatta eccezione per un gruppo di 9/10 alunni. L'apporto da parte degli studenti, in termini di interventi, quesiti posti ed opinioni espresse, è stato scarso e superficiale o raramente adeguato alle richieste dei docenti.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Durante le lezioni frontali e laboratoriali, la classe nel complesso ha mostrato un impegno accettabile ma non sempre proficuo. Solo alcuni alunni sono apparsi particolarmente capaci di persistere negli sforzi di lavoro, sia in classe che a casa, partecipando attivamente anche ad attività extrascolastiche. Lo studio individuale risulta in generale poco approfondito e non adeguatamente costante.

PROFITTO MEDIO

La classe presenta stili di apprendimento eterogenei e alcune criticità legate al profitto, nelle discipline d'indirizzo. Si rilevano diversi livelli di preparazione: un gruppo di alunni si è distinto per capacità costanti e buoni risultati di apprendimento; un secondo gruppo ha conseguito un discreto profitto; una maggioranza di alunni, ha ottenuto risultati altalenanti e profitto appena sufficiente, imputabile a difficoltà nel superamento di lacune pregresse anche a causa delle numerose assenze effettuate.

PROGRAMMAZIONE CONTENUTI CURRICULARI

Le attività ed i contenuti previsti dalla programmazione disciplinare, sono stati svolti quasi integralmente. Tuttavia, si sono rese necessarie alcune lezioni/verifiche di recupero e consolidamento degli apprendimenti, con risultati variamente soddisfacenti.

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Palatresi Silvia	Lingua Francese
Tognazzi Claudia	Diritto
Valentini Tiziana	Economia aziendale (Prova scritta)

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Ilaria Aglione

Docente	Disciplina
Aglione Ilaria	Lingua e Letteratura italiana-Storia
Bettini Elisabetta	Matematica (applicata)
Bianchi Pietro	Scienze motorie
Bonci Giustino	Religione
Caroti Veronica	Sostegno
Ferrucci Giovanna	Lingua Inglese
Isetto Lorenza	Sostegno
Palatresi Silvia	II Lingua-Francese
Papini Giacomo	Sostegno
Tognazzi Claudia	Diritto
Valentini Tiziana	Economia aziendale

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

COORDINATORE:

Prof.ssa Claudia Tognazzi

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA /E (Indicare il numero della competenza che si intende sviluppare, associata al nucleo tematico)	TEMATICA	DISCIPLINA	DOCENTE	N. ORE
Sviluppo economico e sostenibilita'	1	Stesura del C.V. e preparazione al colloquio di selezione	Francese	Palatresi S.	2
Sviluppo economico e sostenibilita'	1	Stesura del C.V. e preparazione al colloquio di selezione	Inglese	Ferrucci G.	2
Costituzione	1	La tutela della Memoria (Il Giorno della Memoria: storia e testimonianze)	Diritto	Tognazzi C.	3
Costituzione	2	Il voto consapevole La Consulta provinciale degli studenti	Storia	Aglione I.	4
Costituzione	1	Le organizzazioni per la costruzione e la tutela della Pace: Rondine Cittadella della Pace – dialogo con il fotoreporter Micalizzi “la guerra dentro”	Italiano Storia	Aglione I.	4
			Economia aziendale	Valentini T.	3
Sviluppo economico e sostenibilita'	2	Bilancio sostenibile	Economia aziendale	Valentini T.	4

Sviluppo economico e sostenibilità	2	Agenda 2030: obiettivi 16-17	Diritto	Tognazzi C.	4
Costituzione	1	Educazione alla salute e gestione delle Emozioni	Scienze motorie	Bianchi P.	3
Costituzione	4	Informazione e Coscienza	Religione	Bonci G.	5
Sviluppo economico e sostenibilità	2	La cultura dell'acqua tra ambiente e legalità	Scienze motorie	Bianchi P.	2
Costituzione	1	Documento di Ventotene	Diritto	Tognazzi C.	1
				TOT.ORE	37

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUCLEO CONCETTUALE CON DESCRIZIONE SINTETICA	COMPETENZE (Ogni competenza persegue gli obiettivi delle <i>Linee guida</i>)
<p>COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della Costituzione e della sua evoluzione storica. - Conoscenza dell'ordinamento, delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. - Educazione alla legalità. - Diritti e doveri del cittadino. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. 2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. 3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico, anche attraverso l'attenzione all'educazione stradale.
<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del lavoro come principio della nostra Costituzione e dell'iniziativa economica privata. - Rispetto per i beni pubblici. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. 2. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli

<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alimentare, all'attività sportiva e contrasto alle dipendenze. Educazione alla gestione del denaro e alla tutela del risparmio. 	<p>effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. 4. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. 5. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
--	--

CITTADINANZA DIGITALE

- Consapevolezza e responsabilità nell'uso della tecnologia e della Rete.
- Conoscenza e abilità nel campo digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.
- Educazione all'utilizzo degli strumenti tecnologici per favorire la personalizzazione della didattica e negli apprendimenti.

1. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

La metodologia CLIL è stata attivata nella materia di DIRITTO (prof.ssa Claudia Tognazzi), con l'ausilio della lettrice madrelingua Prof.ssa Sharon Patterson. Sono state affrontate tematiche di Diritto comunitario e relativamente al sistema di Governo Britannico.

TEMPI: 10 ore di Clil durante il secondo Quadrimestre: 5 ore con l'assistente madrelingua inglese + 5 ore con la docente di Diritto.

OBIETTIVI: Acquisire conoscenze e competenze specifiche e implementare l'utilizzo del linguaggio tecnico.

METODOLOGIA: lettura e analisi di testi anche dal Web, speaking con la lettrice, cooperative learning, didattica interattiva.

STRUMENTI: glossario dei termini tecnico-specialistici, schede specifiche in lingua inglese, documenti sull'argomento in lingua originale.

Argomenti trattati:

- Unione Europea e Organi
- Trattazione nello specifico del fenomeno Brexit
- Analisi della forma di Governo Inglese e delle funzioni dei vari Segretari

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVER-SALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Per i PCTO tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno svolto durante il secondo biennio e l'ultimo anno, oltre al corso sulla sicurezza e a stage aziendali, attività di Impresa simulata con: diverse tipologie di progetti, visita aziendale ed orientamento in uscita. Alcuni studenti, inoltre, hanno collaborato per le giornate dedicate all'orientamento in ingresso, altri hanno completato un corso per competenza multilinguistica e una studentessa ha partecipato ad uno stage linguistico in Irlanda con ore riconosciute per i PCTO.

Nel fascicolo di ogni alunno sono presenti le certificazioni delle competenze con il riepilogo dettagliato delle attività e delle ore svolte da ciascuno di loro.

Escluso gli studenti di nuovo arrivo che comunque hanno ampiamente superato il minimo di 150 ore previste per gli istituti tecnici, le ore svolte individualmente sono da un massimo di 396 ad un minimo di 238 complessive.

Classe Terza - A.S. 2022/23

Progetti: Cyber Help, "Start up Your life" di Unicredit, "Metodo Rondine", "Fisco e Legalità" dell'Associazione Magistrati Tributarî. Stage linguistico in Irlanda. Corso per competenza multilinguistica. Lezione aperta per orientamento in ingresso. Visita aziendale della "Pasticceria F.lli Bonci".

Classe Quarta - A.S. 2023/24

Stage aziendali presso varie strutture del territorio: studi commerciali, studi legali, associazioni di categoria, uffici

amministrativi, di contabilità, del personale di imprese locali.

Classe Quinta - A.S. 2024/25

Stage aziendali presso varie strutture del territorio anche diverse da quelle dell'a.s. precedente. Progetto Smarty Educational di Zucchetti. Progetto: "Metodo Rondine. Orientamento in uscita con Adecco. Progetto OR.A.CO.LI. Orientamento alle scelte consapevoli, organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena e il Centro di Geo Tecnologie di San Giovanni Valdarno.

Nel corso del triennio la classe ha partecipato attivamente e con costanza a tutte le attività proposte. In particolare, per le attività di stage effettuate presso aziende del settore il giudizio da parte di tutor, docenti ed esperti è stato sempre molto positivo, sia dal punto di vista delle competenze dimostrate sia per l'atteggiamento propositivo degli studenti.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Docente coordinatore di classe Prof.ssa Ilaria Aglione			
Nuclei tematici	Materia di riferimento Progetto/Attività	Docente/i	Ore
ECONOMIA SOSTENIBILE	(Educazione civica) Economia aziendale: <i>-Imprese sostenibili; bilancio di sostenibilità e dichiarazione non finanziaria.</i>	Valentini T.	4
VOLONTARIATO	(Educazione civica) Scienze Motorie: <i>-Il volontariato e il Primo Soccorso (Blsd).</i> Matematica: - Religione: <i>-Organizzazioni umanitarie: impegno in contesti di guerra (Emergency e realtà territoriali solidali); attività di sostegno alle popolazioni vittime di discriminazioni sociali.</i>	Bianchi P. Bonci G. Bettini E.	4 4 4
SISTEMI POLITICI	(Educazione civica) Inglese: <i>-Sistema politico Usa-Uk</i> Francese: <i>-Sistema politico francese</i>	Ferrucci G. Palatresi S.	4 4
FUTURI SOSTENIBILI	(Educazione civica) Diritto: <i>-Orientamento formativo/professionale con UniSi in ambito tributario e Geologia</i>	Tognazzi C.	4

CITTADINANZA GLOBALE	(Educazione civica) Italiano/Storia: <i>-Progetto Rondine: La conoscenza di sé (vocazione-competenze-talento); saper essere/saper fare.</i>	Aglione I.	4
			Totale 32 ore

ALTRI PROGETTI P.T.O.F.

LA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE ‘SEZIONE RONDINE’

Promuovere la trasformazione creativa del conflitto, attraverso l’esperienza di giovani che scoprono ‘la persona’ nel proprio nemico.

TUTOR:

Prof.ssa Ilaria Aglione

Premessa

Rondine Cittadella della Pace è un’organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la **diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto.**

L’obiettivo è **contribuire a un pianeta privo di scontri armati**, in cui ogni persona abbia gli strumenti per gestire creativamente i conflitti, in modo positivo.

Rondine nasce in un borgo medievale toscano a pochi chilometri da Arezzo: qui si strutturano i principali progetti di Rondine per l’educazione e la formazione. **Un luogo di rigenerazione dell’uomo, perché diventi leader di se stesso e della propria comunità nella ricerca del bene comune.**

Il progetto che dà origine e ispirazione a Rondine è **lo Studentato Internazionale – World House, che accoglie giovani provenienti da Paesi teatro di conflitti armati o post-conflitti** e li aiuta a scoprire la persona nel proprio nemico, attraverso il lavoro difficile e sorprendente della convivenza quotidiana. Rondine è sostenuta principalmente da soggetti privati della società civile che ne condividono i valori e la missione: il miglioramento del pianeta attraverso **la formazione di leader e l’applicazione del Metodo Rondine in ogni contesto di conflitto.** Il sostegno a Rondine non incide in alcun modo nella missione o nelle scelte strategiche da parte dei soggetti che lo concedono.

1. LA SEZIONE RONDINE

La scuola diventa luogo concreto di sperimentazione di Cittadinanza attiva e Avanguardia educativa. Attraverso le attività della Sezione Rondine, la scuola diviene il luogo dove **i giovani costruiscono il loro sapere comprendendone la portata umana e sociale.** Un luogo concreto di cittadinanza attiva dove si dibattono problemi, dove farsi carico dell’ambiente, del bene pubblico e dei bisogni del gruppo classe, della scuola e del territorio.

2.. OBIETTIVI FORMATIVI

***“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell’aver nuovi occhi”
(M.Proust).***

Il primo periodo è stato dedicato alla costruzione delle Relazioni:

-Tutor-gruppo classe -Tutor-singolo alunno -studenti-studenti -Docenti-studenti Docenti-Tutor. Tutto l’impianto teorico-pratico alla base della proposta MR, si focalizza su **12 Parole chiave**: Fidarsi ; Disarmarsi; Ascoltarsi; Differenze; Investire; Prezioso; Dolore; Noi; DE-generazione; Umano; Relazione; Ospitalità.

Area Competenze individuali

a. Autoconsapevolezza e regolazione emotiva

- Capacità di identificare e gestire le proprie emozioni in contesti scolastici e relazionali.
- Grado di autonomia nel superare difficoltà e resilienza nei confronti degli insuccessi.

b. Empatia e consapevolezza sociale

- Capacità di riconoscere le emozioni e le necessità degli altri.
- Attitudine a rispettare prospettive diverse e a collaborare in gruppo.

Area Competenze di gruppo

a. Dinamiche relazionali e lavoro di squadra

- Capacità di cooperare e risolvere conflitti in modo costruttivo.
- Equilibrio tra il rispetto dei ruoli assegnati e l’iniziativa personale.

b. Comunicazione e leadership condivisa

- Capacità di esprimere idee in modo chiaro e rispettoso.
- Contributo alla gestione condivisa delle attività (es. facilitazione, mediazione).

Area Competenze trasversali

a. Problem-solving e pensiero critico

- Capacità di analizzare situazioni complesse e proporre soluzioni innovative.
- Uso creativo e critico delle conoscenze acquisite.

b. Autonomia e iniziativa

- Capacità di gestire in autonomia compiti e responsabilità.
- Intraprendenza nel proporre idee o miglioramenti durante il percorso scolastico.

Area Valutazione della classe come comunità di apprendimento

a. Clima di classe

- Livello di partecipazione e inclusività.
- Qualità delle interazioni (es. ascolto reciproco, supporto tra pari).

b. Progetti e risultati di gruppo

- Capacità del gruppo di raggiungere obiettivi condivisi.
- Riflessività collettiva su punti di forza e aree di miglioramento.

2.. PERCORSO SCOLASTICO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

Le **attività pomeridiane extracurricolari** con il Tutor, si sono svolte dal mese di Novembre 2024 al Maggio 2025, per un totale di **36 ore**. Le **attività mattutine in orario curriculare**, con docenti in compresenza con il Tutor si sono svolte dal mese di Febbraio al Mese di Maggio, per un totale di **10 ore**.

I **Docenti formati MR** risultano essere 7: Prof.ssa Ilaria Aglione (Lingua e Lett.italiana-Storia); Prof.Giustino Bonci (Religione cattolica); Prof.Pietro Bianchi (Scienze Motorie e Sport);Prof.ssa Giovanna Ferrucci (Lingua Inglese); Prof.ssa Silvia Palatresi (Lingua Francese); Prof.ssa Claudia Tognazzi (Diritto-Economia Politica); Prof.ssa Tiziana Valentini (Economia Aziendale).

Gli studenti, durante il rientro pomeridiano, facilitati dal Tutor Prof.ssa Ilaria Aglione, hanno svolto attività psico-sociali e legate a progetti di Cittadinanza attiva.

Durante i colloqui individuali o nei momenti di brainstorming e restituzione al gruppo, la classe ha lavorato su 3 Moduli educativo-didattici che costituiscono il 'Percorso Ulisse':

-Abitare se stessi

-Abitare il Terzo millennio

-Sviluppare la propria vocazione professionale

I contenuti teorici dei Moduli sono stati coprogettati dai docenti MR del Consiglio di classe; le attività teoriche (brainstorming, dibattiti, gruppi di discussione a tema) e pratiche (giochi sociali, simulazioni, test) proposte agli studenti, sono state ideate e realizzate a cura del Tutor.

3. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO-CLASSE, IN ENTRATA E IN USCITA

Motivazione e frequenza

a.INIZIO: soltanto un gruppo di circa 12 studenti risultava motivato e seriamente ingaggiato.

b.FINE: l'intero gruppo classe ha mostrato consapevolezza ed interesse autentico, ad eccezione di alcuni studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico.

Livello di partecipazione ed inclusività

a.INIZIO: partecipazione soggettiva e differenziata alle dinamiche relazionali.

b.FINE: crescita personale in termini di maggiore consapevolezza degli obiettivi e delle opportunità proposte dal MR.

Uso critico delle conoscenze acquisite

a.INIZIO: scarsa motivazione all'ascolto empatico.

b.FINE: capacità di ascolto e confronto delle proprie e altrui emozioni; capacità di negoziazione distributiva e integrativa.

Capacità di analizzare situazioni complesse e proporre soluzioni innovative

a.INIZIO: scarsa motivazione all'impegno e all'attenzione nelle situazioni di formazione teorica.

b.FINE: maggiore attenzione ad esprimere le proprie idee in modo chiaro e a cooperare per risolvere semplici incomprensioni in modo costruttivo.

Qualità delle interazioni (ascolto reciproco, supporto tra pari)

a.INIZIO: appena sufficiente

b.FINE: buona

Riflessività collettiva su punti di forza e criticità del Percorso

a.INIZIO: consapevolezza scarsa e scarsa motivazione.

b.FINE: buona consapevolezza relativa alle competenze di 'progettazione sociale' acquisite.

Rafforzamento dell'a propria identità e delle proprie consapevolezze (in vista dell'Esame di Stato)

a.INIZIO: perplessità relative ai singoli progetti di vita.

b.FINE: uso sufficientemente critico delle conoscenze acquisite in termini di orientamento personale e conoscenza di se'.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base al D.M. 88 del 6 agosto 2020 è adottato il modello del *Curriculum dello studente*, che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

I candidati hanno compilato il Curriculum in tutte le parti di loro competenza, di modo che la Commissione d'Esame possa prenderne visione e tenere conto delle informazioni in esso contenute per lo svolgimento del Colloquio.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	Voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nulla	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nulla	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo	Ottimo	9

studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.		
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (sufficienti 5 indicatori su 6)

<p>Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.</p>	<p>7 (sufficienti 4 indicatori su 5)</p>
<p>Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.</p>	<p>6 (sufficienti 4 indicatori su 5)</p>

In base alle indicazioni fornite nell'O.M. n. 67 del 31/03/2025:

- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'Esame;
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico:

- sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- seguendo le indicazioni fornite dall'Articolo 11 (Credito scolastico) dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025: *L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza, in subordine, i criteri approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/09/2024 (Delibera n. 24):

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con lodevoli risultati.
- Se la studentessa/lo studente riporta uno o più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (standard)

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	punti 2
	b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	punti 1,5
	c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	punti 1
	d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	punti 2
	b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	punti 1,5
	c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	punti 1
	d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	punti 2
	b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico	punti 1,5
	c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	punti 1
	d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	punti 2
	b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	punti 1,5
	c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	punti 1
	d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	punti 0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 2
	b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali	punti 1,5
	c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	punti 1
	d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti	

	culturali sono approssimativi e confusi	punti 0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	punti 2
	b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	punti 1,5
	c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	punti 1
	d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 0,5

TOTALE ____/12

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti): TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna	punti 2
	b) rispetta i vincoli in modo appropriato	punti 1,5
	c) rispetta i vincoli in modo sommario	punti 1
	d) non si attiene alle richieste della consegna	punti 0,5
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici	punti 2
	b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici	punti 1,5
	c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi	punti 1
	d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi	punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita	punti 2
	b) l'analisi è puntuale e accurata	punti 1,5
	c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	punti 1
	d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali	punti 0,5

INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati	punti 2
	b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	punti 1,5
	c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita	punti 1
	d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO		
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e	punti 2 punti 1,5 punti 1

	anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5
--	---	-----------

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'		
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	punti 2
	b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni	punti 1,5
	c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione	punti 1
	d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	punti 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	punti 2
	b) l'esposizione è ordinata e lineare	punti 1,5
	c) l'esposizione è abbastanza ordinata	punti 1
	d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	punti 2
	b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti	punti 1,5
	c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	punti 1
	d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a	

	livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5
--	--	-----------

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Dsa-Bes)

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso e usa alcuni connettivi c) il testo è nel complesso scritto in maniera coerente d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra uso ricco del lessico b) dimostra un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6

AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) I riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
<p>La griglia non contiene l'indicatore correttezza grammaticale e punteggiatura. i punteggi sono comunque invariati rispetto alla griglia standard</p>		

TOTALE ____/12

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti): TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici	punti 2
	b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici	punti 1,5
	c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi	punti 1
	d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi	punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita	punti 2
	b) l'analisi è puntuale e accurata	punti 1,5
	c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	punti 1
	d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali	punti 0,5
INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati	punti 2
	b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	punti 1,5
	c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita	punti 1
	d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 1
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione (vedere Allegato B):

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.Lgs n. 62 del 2017.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORE DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO DESCRITTORE		PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0,5-2	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico- aziendale, all'elaborazione di B.plan, report, piani e altri documenti di natura econom. \finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	3,5	

simulazione di dati.	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,5-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0,5-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0,5-2	
Livello di sufficienza: 12 punti	Totale		

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(Allegato A - O.M. n. 67 del 31/03/2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti	4 – 4.50	

		acquisiti.		
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Aglione Ilaria	Ilaria Aglione
Bettini Elisabetta	Elisabetta Bettini
Bianchi Pietro	Pietro Bianchi
Bonci Giustino	Giustino Bonci
Caroti Veronica	Veronica Caroti
Ferrucci Giovanna	Giovanna Ferrucci
Isetto Lorenza	Lorenza Isetto
Palatresi Silvia	Silvia Palatresi
Papini Giacomo	Giacomo Papini
Tognazzi Claudia	Claudia Tognazzi
Valentini Tiziana	Tiziana Valentini

ALLEGATO A

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE/I:

Prof.ssa Aglione Ilaria

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5AFM è composta da 27 studenti (9 femmine e 18 maschi), di cui 1 di nuovo ingresso nell'anno scolastico in corso, 1 che si avvale della Legge 104/92, 5 con DSA, 2 con BES linguistici e 1 con altri BES.

Conosco gli studenti sin dalla prima classe e, nel corso degli anni, si è consolidato un ottimo rapporto interpersonale: numerosi sono stati i momenti in cui lo scambio comunicativo autentico e l'ascolto empatico, hanno consolidato nel tempo una relazione docente-studenti di grande valore umano. Anche grazie alle attività sviluppate attraverso il Progetto Rondine, il rapporto con la disciplina Lingua e Letteratura italiana, è sempre stato buono e costruttivo e il programma curricolare sia di Storia letteraria che le attività di scrittura e lavoro sui testi, si sono svolte adeguatamente, senza interruzioni o criticità. Tutti i contenuti teorico-tecnici previsti dalla normativa per l'Esame di Stato, sono stati affrontati integralmente. Nel corso dell'anno, con il supporto dei docenti di Sostegno, si sono resi necessarie attività di recupero e consolidamento per un gruppo di 4/5 studenti. In vista dell'Esame di Stato, la preparazione della classe è stata orientata allo sviluppo della strumentalità della scrittura, in direzione della specificità delle tipologie della Prima Prova scritta. Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per l'impegno costante e per la capacità di analisi, mostrando una buona capacità di scrittura ed un'abilità espositiva adeguata. Altri, pur ottenendo risultati sufficienti, hanno studiato in modo superficiale, mostrando scarsa capacità argomentativa e uso del lessico a volte improprio o non vicino al linguaggio specifico della disciplina. Questa situazione ha determinato un profitto complessivo molto diversificato: pur mantenendo un atteggiamento interessato nei confronti della disciplina, un gruppo di 3 o 4 studenti ha cercato di raggiungere risultati migliori durante il II Quadrimestre; un gruppo di 5 o 6 studenti continua a trovare difficoltà sia nello scritto che nella preparazione alle interrogazioni orali e il gruppo restante di studenti, ha dimostrato correttezza, serietà e metodo nell'impegno, costanti.

CONTENUTI:

STORIA DELLA LETTERATURA

VOLUME A

- Le istituzioni culturali dell'Età Post-unitaria.
- La questione della Lingua durante il 1800.
- La Scapigliatura e i suoi rapporti con la modernità e le Letterature straniere.
- _____ *G.Carducci*: vita, opera, pensiero. Testi: "Pianto antico"- "Nevicata".
- Naturalismo francese; Romanzo inglese dell'Età vittoriana; Romanzo russo.
Trama de: 'Assemoir'(Zola); 'Delitto e castigo'(Dostojevskij); 'Anna Karenina'(Tolstoj); 'Casa di bambola'(Ibsen).
- _____ *G.Verga*: vita, opera, pensiero. Trama de: 'La roba'(Novelle rusticane); I Ma lavoglia; Mastro Don Gesualdo.
- Il Decadentismo: poetica, temi, miti; Baudelaire e la poesia simbolista in Europa. Testo: 'Corrispondenze'.
- Il Romanzo decadente.
- _____ *G.D'Annunzio*: vita, opera, pensiero. Testi: 'La pioggia nel pineto'(Alcyone); 'Il conte Andrea Sperelli'(Il piacere)
- G.Pascoli: vita, opera, pensiero. Testi: "X Agosto" (Myricae); 'Temporale'(Myricae); 'Novembre'(Myricae); 'Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio).
- Il Futurismo. La corrente crepuscolare. I 'poeti vociani'.
- _____ *F.T.Marinetti*: vita, opere, pensiero. Testi: 'Zang Tumb Tumb'(Il bombardamento di Adrianopoli); Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della Letteratura futurista.
- A.Palazzeschi: cenni del pensiero. Testo: "E lasciatemi divertire" (L'incendiario)
- Il nuovo romanzo europeo (cenni)
- _____ *I.Svevo*: vita, opera, pensiero. Trama de: 'Una vita'- 'Senilità'- 'La Coscienza di Zeno'. Testi: 'Il fumo'- 'Un affare commerciale disastroso' (La Coscienza di Zeno).
- _____ *L.Pirandello*: vita, opera, pensiero. Testi: 'La costruzione della nuova identità' (Il fu Mattia Pascal); 'Nessun nome' (Uno, nessuno, centomila); 'La rappresentazione teatrale' (Sei personaggi in cerca di autore).

VOLUME B

- La Letteratura tra le due guerre; il processo di unificazione linguistica; Trama de 'Il deserto dei Tartari' (D.Buzzati).
- La Narrativa straniera del Primo Novecento: Testi 'L'incubo del risveglio'(Metamorfosi-Kafka). Trama de: 'Alla Ricerca del tempo perduto'(M.Proust); 'Ulisse' (J.Joyce).
- Due poeti tra le due guerre: U.Saba e S.Quasimodo (pensiero cenni). Testo: 'A mia moglie'(U.Saba); 'Ed è subito sera'- 'Alle fronde dei salici' (S.Quasimodo)
- _____ *G.Ungaretti*: vita, opera, pensiero. Testi: "In memoria" (L'Allegria); "Fratelli" (L'Allegria); Veglia" (L'Allegria); "Soldati" (L'Allegria)
- _____ *E.Montale*: vita, opera, pensiero. Testi: "Non chiederci la parola" (Ossi di seppia); 'Merreggiare pallido e assorto' (Ossi di seppia); 'Spesso il male di vivere ho incontrato' (Ossi di seppia); 'Forse un mattino andando' (Ossi di seppia); 'Ho sceso dandoti il braccio' (Satura).
- Il sistema della comunicazione culturale nella seconda metà del '900 (cenni La diffusione della Lingua nazionale e i dialetti (cenni)

- Il Neorealismo. La narrativa anni '60. La Letteratura teatrale. Trama de: "Filumena Marturano" (E.De Filippo); "Gli indifferenti" (A.Moravia); "Se questo è un uomo" (P.Levi); 'Il nome della rosa' (U.Eco).
- _____ *I.Calvino*: vita, opera, pensiero. Trama de: "Il sentiero dei nidi di ragno"; "La giornata di uno scrutatore"; "Se una notte d'inverno un viaggiatore".

LABORATORIO SCRITTURA

- Studio della lingua: elementi di morfologia e sintassi
- Elementi di tecnica poetica: le strutture poetiche; la metrica; la parafrasi
- Tipologie testuali e strategie tecniche di scrittura: il Nuovo esame di Maturità; le Prove Invalsi.

PROGETTO TRASVERSALE

- Progetto *SEZIONE RONDINE*: 36 ore extracurricolari

'Percorso Ulisse': Abitare se stessi-abitare il Terzo millennio-sviluppare la propria vocazione professionale- La gestione e la trasformazione dei conflitti.

METODI

- Lezione frontale e lettura testi
- Presentazione degli argomenti attraverso problemi ed esempi
- Lezione interattiva: discussioni guidate
- Lavoro individuale: costruzione mappe riepilogative, sintesi critiche

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo, file e documenti cartacei forniti dal docente, risorse multimediali on line

OBIETTIVI

- Padroneggiare la lingua italiana nella ricezione e nella produzione scritta e orale
- Praticare in forma autonoma e consapevole, letture di testi di vari tipi
- Riconoscere ed interpretare un testo tenendo presenti le specificità ed i diversi livelli di analisi
- Realizzare confronti tra testi dello stesso autore e di autori diversi
- Cogliere i principali collegamenti con il contesto storico e culturale

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Elaborati scritti; questionari scritti; interrogazioni orali

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA STORIA

DOCENTE:

Prof.ssa Aglione Ilaria

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5AFM è composta da 27 studenti (9 femmine e 18 maschi), di cui 1 di nuovo ingresso nell'anno scolastico in corso, 1 che si avvale della Legge 104/92, 5 con DSA, 2 con BES linguistici e 1 con altri BES.

Conosco gli studenti sin dalla prima classe e, nel corso degli anni, si è consolidato un ottimo rapporto interpersonale: numerosi sono stati i momenti in cui lo scambio comunicativo autentico e l'ascolto empatico, hanno consolidato nel tempo una relazione docente-studenti di grande valore umano. Anche grazie alle attività sviluppate attraverso il Progetto Rondine, il rapporto con la disciplina Storia, è sempre stato buono e costruttivo e il programma curriculare si è svolto adeguatamente, senza interruzioni o criticità. Tutti i contenuti teorico-tecnici previsti dalla normativa per l'Esame di Stato, sono stati affrontati integralmente. Anche grazie alla partecipazione ad iniziative d'Istituto, inerenti le discipline storiche, la classe si è impegnata con motivazione rielaborando e producendo documenti vari, utilizzando anche il linguaggio multimediale. Nel complesso la motivazione alla conoscenza dei fatti storici, appare più che buona. Nel corso dell'anno, con il supporto dei docenti di Sostegno, si sono resi necessarie attività di recupero e consolidamento per un gruppo di 2 o 3 studenti che, pur ottenendo risultati sufficienti, ha studiato in modo superficiale mostrando scarsa capacità argomentativa e uso del lessico a volte improprio o non vicino al linguaggio specifico della disciplina. Il profitto complessivo è più che sufficiente: un cospicuo gruppo di studenti, ha dimostrato correttezza, serietà e costanza nell'impegno fin dall'inizio dell'anno scolastico.

CONTENUTI

- L'Europa e il mondo agli inizi del '900: le tensioni della Belle Epoque
- L'Italia giolittiana: il liberalismo 'incompiuto'
- La 'trappola delle alleanze': la Prima Guerra mondiale
- Guerra, opinione pubblica, intervento italiano
- Il conflitto nel 1916-17: dalla 'guerra di logoramento' alla vittoria dell'Intesa (1916-18)
- Svolta all'Est: i 'bolscevichi' e la Rivoluzione d'Ottobre; nascita dell'URSS
- Il Dopoguerra e gli anni '20: 'i 14 Punti di Wilson', i trattati di Pace, la nuova Europa
- La Turchia e il moderno Medio Oriente: il mondo arabo e le origini del problema palestinese
- Il Dopoguerra nell'Europa centrale: la Repubblica di Weimar; il dopoguerra dei vincitori (Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti)
- Il Dopoguerra in Italia: la 'vittoria mutilata'; il 1919 e la nascita del PPI; le elezioni del 1924; il 'delitto Matteotti'
- Economia e lavoro fra le due guerre: Taylor, Ford, il meccanismo della 'Grande Depressione'; la 'crisi del '29'
- La politica economica del Fascismo: la Guerra d'Etiopia, le Leggi razziali
- L'ascesa del Nazismo: Fuhrer, popolo, razza; le Leggi di Norimberga (1935)
- Il totalitarismo staliniano: la N.E.P.; la collettivizzazione agricola e l'industrializzazione
- Verso la Seconda Guerra Mondiale: la Guerra Civile spagnola; la politica dell' 'appeasement'; l'invasione giapponese della Cina; l'allineamento dell'Italia alla politica estera tedesca; la questione polacca.
- L'espansione dell'Asse (1939-41); Il crollo dell'Asse (1942-45).

- Dopo l'8 Settembre 1943: Resistenza e Guerra di Liberazione: la 'guerra partigiana e le stragi nazi fasciste; la Shoah.
- (Cenni) Razzismo e persecuzioni antisemite: il processo di Norimberga; la fondazione dell'ONU; la Conferenza di Jalta; Le eredità della Seconda Guerra mondiale: migrazioni, deportazioni; il caso delle Foibe.
- Bipolarismo, divisione della Germania; il Piano Marshall; Est e Ovest nella 'Guerra fredda'
- (Cenni) La rivoluzione cubana e la crisi missilistica del 1962
- Italia alle origini della Repubblica: le elezioni del '48 e il 'centrismo'
- Il miracolo italiano: trasformazioni economiche e sociali negli anni n'50 e '60; il '68 e il femminismo moderno.
- (Cenni) La 'nuova Guerra Fredda' Stati Uniti e Urss; l'età di Reagan.
- (Cenni) Il mondo arabo: Israele e la 'Rivoluzione iraniana'
- (Cenni) 'Gli anni di piombo' '70 e '80; la strategia del 'compromesso storico', l'assassinio di Aldo Moro.; Il mondo contemporaneo: il crollo delle democrazie popolari; il crollo del muro di Berlino; La globalizzazione.
- (Cenni) L'età del disordine: la prima 'Guerra del Golfo'; il terrorismo 'jihadista' e l'attentato alle Torri gemelle; la seconda 'Guerra del Golfo'. Dalle 'due Europe' all'Unione europea: la crisi jugoslava; il Trattato di Maastricht; la Guerra del Kosovo. La Russia di Putin.
- (Cenni) L'Italia del nostro tempo: economia, società e politica dal 1989 ad oggi.

METODI

- Lezione frontale e lettura documenti scelti; lezione interattiva e discussioni guidate; lavoro individuale: costruzione mappe riepilogative, sintesi critiche, presentazioni digitali; presentazione degli argomenti attraverso problemi ed esempi.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo, file e documenti cartacei forniti dal docente, risorse multimediali on line.

OBIETTIVI

- Comprendere i principali avvenimenti storici e le problematiche connesse; individuare i nessi culturali e l'attinenza con tematiche di attualità; distinguere i molteplici aspetti di un evento, interpretando e valutando i documenti proposti.

PROGETTO TRASVERSALE

- Progetto *SEZIONE RONDINE*: 36 ore extracurricolari: 'Percorso Ulisse'. Abitare se stessi-abitare il Terzo millennio-sviluppare la propria vocazione professionale- La gestione e la trasformazione dei conflitti.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

- Interrogazioni orali; questionari scritti a risposta aperta

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

DIRITTO

DOCENTE

Prof.ssa Claudia Tognazzi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 8 alunne e 19 alunni, di cui uno con certificazione, si è formata progressivamente nel corso degli anni con nuovi ingressi. Attualmente risulta un gruppo coeso e omogeneo e brillante. Gli studenti si sono sempre mostrati disponibili al dialogo e al confronto costruttivo, instaurando con l'insegnante un ottimo rapporto. La partecipazione è stata generalmente attiva e propositiva. Il profitto, mediamente discreto, varia da studente a studente, speziando da livelli ottimi a risultati sufficienti.

CONTENUTI

- Lo Stato, la cittadinanza
- La Costituzione, le forme di Stato, le Forme di Governo
- Le fonti del diritto internazionale
- Origini, obiettivi e organi dell'unione europea
- Le norme comunitarie: le direttive e i regolamenti
- Gli Organi Costituzionali

Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale. L'iter di formazione di una legge ordinaria
.L'attività normativa del Governo: decreti legge e i decreti delegati

Gli istituti di democrazia:

- referendum abrogativo
- il diritto di voto e i diversi sistemi elettorali
- la procedura di revisione costituzionale

- Organizzazione e attività amministrativa
- Le autonomie locali: Struttura e funzionamento delle Regioni e dei Comuni

CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA: evoluzione storica –giuridica della Costituzione, rapporti con lo Statuto Albertino. I principi fondamentali della Costituzione.

CONTENUTI SVOLTI CON MODALITA' CLIL: Unione Europea, organizzazione; Governo Inglese, Brexit

METODI

Lezione frontale; lezione interattiva con lettura della Costituzione.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: Zagrebelsky Oberto, Stalla DIRITTO Le Monnier Scuola

OBIETTIVI

- analizzare la struttura giuridica dello Stato italiano e la sua evoluzione storica
- riuscire ad interpretare le norme costituzionali relative alla composizione e al funzionamento degli organi costituzionali
- sviluppare la capacità critica e rafforzare il senso civico

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Secondo il PTOF, attraverso interrogazioni orali e testi scritti.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA **ECONOMIA POLITICA**

DOCENTE

Prof.ssa Claudia Tognazzi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 8 alunne e 19 alunni, di cui uno con certificazione, si è formata progressivamente nel corso degli anni con nuovi ingressi. Attualmente risulta un gruppo coeso e omogeneo e brillante. Gli studenti si sono sempre mostrati disponibili al dialogo e al confronto costruttivo, instaurando con l'insegnante un ottimo rapporto, la partecipazione è stata generalmente attiva e propositiva. Il profitto, mediamente discreto, varia da studente a studente, speziando da livelli ottimi a risultati sufficienti.

CONTENUTI

- TEORIE ECONOMICHE
- L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA. Beni, servizi, bisogni pubblici, le imprese pubbliche. Finanza neutrale, congiunturale e funzionale.
- La spesa pubblica, la spesa sociale.
- Le entrate pubbliche: la tassa, l'imposta, le entrate straordinarie.
- L'IMPOSTA Definizione, elementi, classificazioni e funzioni dell'imposta. Confronto fra le imposte dirette e indirette. Imposta proporzionale e progressiva. La capacità contributiva.
- IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO IRPEF: caratteri e determinazione dell'imponibile e dell'imposta. L'imposta sostitutiva. La ritenuta alla fonte. IRES: Caratteri e calcolo dell'imposta. IVA: Caratteri, presupposti di imposta, calcolo dell'imposta e gli obblighi dei contribuenti Iva nel regime ordinario. ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTROLLO DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE Caratteri e vantaggi del Modello 730
- LA FINANZA COMUNITARIA Il semestre europeo e il fiscal compact.
- IL BILANCIO DELLO STATO 1. Funzioni e struttura. 2. La riforma dell'art. 81 della Costituzione e il problema del pareggio di bilancio. La politica di bilancio. 3. La procedura di approvazione del bilancio e il controllo sulla gestione.

METODI

LEZIONE FRONTALE- LEZIONE INTERATTIVA CON LETTURA DI DOCUMENTI CARICATI SU CLASSROOM

MATERIALI E MEZZI

LIBRO DI TESTO Gagliardini, Palmerio – ECONOMIA POLITICA- POLITICA E FONANZA PUBBLICA- Le Monnier Scuola

OBIETTIVI

Gli alunni dovranno essere in grado di quantificare il reddito imponibile dell'IRPEF. 2. Essere in grado di compilare un modello 730. 3. Conoscere gli adempimenti previsti in tema di imposte dirette e dell'IVA. 4. Conoscere in che modo le imposte sui redditi e l'IVA vengono accertate, liquidate e riscosse.

Dovranno comprendere la contabilità pubblica, le politiche economiche in Europa, le spese pubbliche e i loro criteri di classificazione, le entrate pubbliche e i loro criteri di classificazione, il bilancio dello Stato italiano: tappe, funzioni e principi contabili. Inoltre dovranno assimilare valori coerenti con i principi della Costituzione per ispirare i propri comportamenti ad un modello di società civile

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Secondo il PTOF, attraverso interrogazioni orali e testi scritti.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE

Prof.ssa Tiziana Valentini

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5AFM è composta da 27 studenti (9 femmine e 18 maschi), di cui 2 di nuovo ingresso nell'anno scolastico in corso, 1 che si avvale della Legge 104/92, 5 con DSA, 2 con BES linguistici e 1 con altri BES. Gli studenti hanno dimostrato complessivamente un impegno soddisfacente, sebbene un piccolo numero di loro abbia frequentato in maniera non sempre assidua.

Conosco gli studenti sin dalla seconda classe e, nel corso degli anni, si è consolidato un ottimo rapporto interpersonale, anche grazie all'adozione del metodo Rondine, che ha favorito un ambiente di apprendimento positivo. Le interazioni tra gli studenti sono generalmente serene, creando un clima che stimola la collaborazione e, in modo eterogeneo, l'impegno e l'attenzione in classe.

Il programma è stato svolto integralmente, affrontando tutti i nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa per l'Esame di Stato. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, si sono resi necessari molti rallentamenti e ripetizioni per consentire il recupero, gli approfondimenti e le massime comprensione e acquisizione possibili delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina.

In vista dell'Esame di Stato, la preparazione della classe è stata orientata allo sviluppo di competenze sia teoriche sia pratiche. Per la prova scritta, sono state svolte numerose esercitazioni, anche su tracce degli anni precedenti, affrontando le diverse tipologie di quesiti. Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per l'impegno costante e per la capacità di analisi, mostrando una solida preparazione. Altri, pur ottenendo risultati soddisfacenti, hanno avuto una partecipazione più discontinua, il che ha influito sulla loro preparazione. Un terzo gruppo ha incontrato maggiori difficoltà, concentrandosi soprattutto sulle verifiche finali, piuttosto che sul lavoro quotidiano.

Nelle prove orali, i pochi studenti più preparati hanno dimostrato una buona capacità espositiva, mentre altri hanno manifestato difficoltà nella fluidità del discorso e nell'uso del lessico, nonostante l'impegno profuso.

Le attività svolte per i PCTO, riepilogate nelle prime pagine del Documento, sono state svolte da tutti gli studenti con entusiasmo e responsabilità.

In sintesi, sebbene alcuni studenti siano pronti ad affrontare entrambe le prove con competenza, per altri è necessario un ulteriore impegno. Anche coloro che hanno incontrato maggiori difficoltà hanno avuto molte occasioni per recuperare e migliorare anche grazie alla partecipazione al corso pomeridiano (20 ore-Pnrr). È quindi fondamentale che tutti gli studenti continuino a concentrarsi con uno studio costante nelle settimane che precedono l'Esame, per

affrontare le prove con maggiore sicurezza. L'obiettivo finale resta quello di garantire a ciascuno la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale.

CONTENUTI

MODULO A: REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

- La comunicazione economico-finanziaria

Le immobilizzazioni

Il leasing finanziario

Il personale dipendente

Gli acquisti e le vendite

La subfornitura

Lo smobilizzo dei crediti commerciali

Il prestito bancario

Il sostegno pubblico alle imprese

Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio

-Il bilancio d'esercizio: la normativa di bilancio, le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario), i principi contabili

Cenni sul bilancio IAS/IFRS

Cenni sulla revisione legale

-Analisi per indici:

L'interpretazione del bilancio

Lo Stato patrimoniale riclassificato

I margini della struttura patrimoniale

Il Conto economico riclassificato

Gli indici di bilancio

L'analisi della redditività

L'analisi patrimoniale

L'analisi finanziaria

- Analisi per flussi:

Flussi finanziari e flussi economici

I flussi finanziari di PCN generati dall'attività operativa

Le fonti e gli impieghi

Il flusso di cassa dell'attività operativa

Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

- I documenti della rendicontazione sociale e ambientale:

L'impresa sostenibile

I vantaggi della sostenibilità

La comunicazione non finanziaria

La distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholder

MODULO B: IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA

-Il calcolo dell'IRAP

-il reddito fiscale: deducibilità degli ammortamenti, delle manutenzioni e riparazioni, della svalutazione dei crediti.

MODULO C: IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

UNITA' 1 Metodi di calcolo dei costi

-La contabilità gestionale in confronto con la contabilità generale

La classificazione dei costi

La contabilità a costi diretti (direct costing)

La contabilità a costi pieni (full costing)

-Costi e scelte aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali

Gli investimenti che modificano la capacità produttiva

L'accettazione di un nuovo ordine

Il mix produttivo dal realizzare

L'eliminazione del prodotto in perdita

Il make or buy

La break even analysis

L'efficacia e l'efficienza aziendale

MODULO D: LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- Strategie aziendali

Il concetto di strategia

La gestione strategica

L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno

-Pianificazione e controllo di gestione

La pianificazione strategica

Vision, mission e valori aziendali

Il budget

Analisi degli scostamenti

Il business plan

Il piano di marketing: marketing analitico, strategico ed operativo

4 "P": product, price, promotion e place

MODULO E: I FINANZIAMENTI DELLE IMPRESE

I finanziamenti bancari alle imprese

Cenni sul fido bancario

Il portafoglio salvo buon fine (scritture in PD)

Gli anticipi su fatture (scritture in PD)

Il factoring (scritture in PD)

I mutui bancari

Il leasing

Per quanto riguarda l'educazione civica e l'orientamento formativo si sono affrontanti temi relativi all'attenzione crescente delle imprese per la sostenibilità economica, sociale ed ambientale e al bilancio di sostenibilità nell'ambito del nucleo concettuale dello sviluppo economico e sostenibilità.

METODI

Lezione frontale, presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi, lezione partecipata, peer to peer, studio in piccoli gruppi, analisi di casi aziendali, produzione guidata di schemi, simulazione di documenti con dati a scelta, esercitazioni guidate, esercitazioni di laboratorio con programma Smarty Education della Zucchetti.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo: "Futuro impresa up 5" di Barale e Ricci – Tramontana.

Codice civile, articoli di carattere economico, casi aziendali, appunti e schemi alla LIM, slides e riassunti preparati dall'insegnante e condivisi in Classroom, prove d'esame svolte, video da internet.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Nella classe quinta si completa la formazione professionale con la visione articolata e globale dell'azienda iniziata nel terzo anno. Gli aspetti principali sono: Contabilità generale, Bilanci aziendali, Analisi per indici, Analisi per flussi, Documenti della rendicontazione sociale ed ambientale, Contabilità gestionale: metodi di calcolo dei costi – costi e scelte aziendali, Strategie aziendali, Pianificazione e controllo di gestione, Business plan, Piano di marketing, Alcuni Prodotti e servizi finanziari per le imprese.

ABILITA' E COMPETENZE:

Al termine degli studi, con eterogenei livelli di apprendimento, gli alunni dimostrano di: gestire il sistema di rilevazioni aziendali, di individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali, di utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative, di analizzare i documenti aziendali e relativi alla rendicontazione sociale ed ambientale, considerando i criteri sulla responsabilità sociale d'impresa, applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione, inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita aziendale e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Si sono tenute interrogazioni e, per gli esercizi, compiti scritti e simulazioni d'esame. Nel I quadrimestre sono state svolte una verifica orale e tre scritte; nel II quadrimestre due orali e quattro scritte. La valutazione ha seguito i criteri previsti dal PTOF. In particolare, si è tenuto conto degli esiti delle verifiche, dei progressi degli apprendimenti e

dell'impegno e partecipazione attiva per le attività didattiche.

San Giovanni Valdarno, 09 Maggio 2025

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA INGLESE

DOCENTE:

Prof.ssa Giovanna Ferrucci

PROFILO DELLA CLASSE:

Insegno in questa classe dal secondo anno del percorso di studio tecnico economico ed ho presto rilevato negli studenti livelli molto diversi nelle conoscenze linguistiche di base, nella motivazione all'apprendimento e nell'impegno nello studio.

Questi aspetti si sono maggiormente evidenziati con l'inserimento nel terzo anno di un gruppo di alunni provenienti dal biennio SIA curvatura " Sportivo" e sono diventati caratteristica costante della classe nel corso del triennio.

La presenza di attitudini e capacità d'impegno molto diversi ha senza dubbio avuto un impatto significativo sull'andamento complessivo della classe e sullo svolgimento delle attività didattiche.

Oggi quindi la classe si compone in parte di un nucleo limitato di studenti con una buona preparazione frutto di interesse personale, applicazione costante e partecipazione attiva alle lezioni.

Tuttavia la parte rilevante comprende invece studenti con personalità, abilità e competenze ancora molto diverse fra loro.

Il livello di apprendimento di questo secondo gruppo può definirsi mediamente sufficiente ma con alternanza di valutazioni, anche in relazione alle abilità linguistiche coinvolte (scritte o orali) oscillando da risultati non sufficienti a sufficienti o talvolta discreti.

La scarsa continuità nello studio e un approccio spesso superficiale alla materia ha richiesto maggior supporto e interventi specifici per superare le lacune e approfondire lo studio.

Migliore è sempre stata la valutazione delle prove di comprensione scritta e orale, delle attività di comunicazione pratica, nei report, nella didattica esperienziale, nei compiti di realtà, nelle presentazioni di slide e nella costruzione di contatti e relazioni con studenti madrelingua (metodi sperimentati grazie al Progetto Rondine e alla partnership con gli studenti della High School di Westspringfield).

Credo comunque che gli alti e i bassi che hanno caratterizzato il percorso siano comunque stati fonte di apprendimento e crescita sia per i ragazzi che per me come docente nel tentativo di adattare le strategie didattiche alle necessità della classe.

CONTENUTI

1-Election time in the USA

The US political system 396-399

The Constitution – The US Government : legislative – executive – judicial branches

State and local government -American Indian government- political parties -

presidential elections – famous political speeches -p 400 401

1 online video- 10 minutes from "Full debate : Harris vs Trump in 2024 ABC news ..."

The new president – January, 20th : Inauguration day - the 20th amendment

Concluso il primo modulo per ORIENTAMENTO : “SISTEMI POLITICI” -sistema politico e elettorale negli Stati Uniti -

2-Business school in the UK and USA lettura - p 352.353 - education system in the UK – in the USA - p 348-350

3- American and British society

UK population and Identity – US population and Identity p 346-347

4- A brief history of the USA p 332 333

Native Americans- Arrival of the Europeans -The origin of Thanksgiving day – War Of Independence – Moving to the West- Civil war- Economic growth and Industrialisation

Mass Production – The assembly line -scenes from the film “Modern Times” – The Great Depression p 334-335

Key moments in the 20th century p 336 – film “Unbroken”

Key moments in the 20th and 21st centuries p 338 – 339

Breaking news: Los Angeles fires (classroom)

5- British culture

The Industrial Revolution and the Victorian period 326 - The Victorian compromise p327

classroom : The Horrors of Child Labour in Dickens’ Time - by Christopher Baker

The British Empire p 328 - A.C. Doyle Victorian London Through Sherlock Holmes

Life style in the nineteenth century The foundation of department stores Harrods’ - Marks & Spencer – Liberty’s - John Lewis

Key moments in the 20th and 21st century p 330 331

WWI – The Christmas Truce – students’ presentation - Film – “Dunkirk”

Remembrance day – online video and articles

War poetry– reading : John McCrae” In Flanders fields “ - Wilfred Owen “Dulce et decorum est ”

Winston Churchill – biography- A different point of view : W. Churchill ‘s personal correspondence with his wife Clementine(2 letters) – historical setting – Reading of excerpts from the following 2 speeches :

1- May 13, 1940 “Blood, toil tears and sweat...”

2- June 4, 1940 “We’ll never surrender” – film “The darkest hour”

6 - The theme of identity

Analysis of a text taken from “Frankenstein or the modern Prometheus”:

“...I lay on my straw but I couldn’t sleep... “ – The theme of identity in the Creature

Connection: Identity in War poets John McCrae” In Flanders fields “-Wilfred Owen “Dulce et decorum est”

Reading of a text taken from “Animal Farm “ – G. Orwell : how individuals and groups define themselves and are defined by others - identity corruption by power and manipulation

Reading from Animal farm “... My sight is failing...”

Connection: W. Churchill’s personal correspondence – family identity of the political leader

*Your identity – How to write a CV – Europass CV (pros and cons) - Other types of CV p 76-80

***Tema collegato a Educazione civica : stesura del CV per colloquio di lavoro**

Connection: Frankenstein fraud – Synthetic identity (online article)

Identity and Artificial intelligence Isaac Asimov – text from “I, robot”

Graphic novel – Maus by Art Spiegelman – how to shape identities

7-Commerce

Marketing: the role of marketing – Market segmentation the marketing mix – SWOT analysis –product life cycle- Market research – Digital Marketing p 100-106

Online market: Criticism of Amazon p 377

The history of advertising p 112-113 - Advertising media p 114- 115 the purpose of advertising p 110 111

– analysing adverts p 124 125 126 -promotion p 116 – trade fairs p 117 – Promotional correspondence:

unsolicited letters, emails and phone calls – circular letters p 120 121 122 123

Types of economic systems – Planned economy – Free market economy Mixed economy p 56 57

Green economy – Fair trade – Sustainable trade p 26 27

Emotions in Advertising p 132 133 – “Should AI analyse our emotions?”

8- British Institutions

The UK political system – Parliament – The Constitution – Devolution

The Uk Government and Prime Minister – Political parties p 386 – 389

METODI

Le metodologie sono state selezionate in base agli obiettivi, al contesto e agli stili cognitivi degli studenti: • lezione interattiva • discussione guidata • lavoro individuale • esercitazioni e ricerche personali e di gruppo su vari siti internet -problem thinking - problem solving, compito di realtà (preparazione di presentazioni)

MATERIALI E MEZZI • Libro di testo in adozione • Materiale tratto da Internet • Materiale prodotto dall’insegnante, appunti • Video in lingua originale • Connessione Internet, PC , cellulari personali per produzione di materiale multimediale.

OBIETTIVI

Autonomia operativa, gestionale e decisionale; comprensione critica dei meccanismi propri del settore commerciale, ricerca e selezione di informazioni per la produzione di materiale , competenza linguistica spendibile a livello professionale e generale

Gli studenti hanno arricchito e migliorato la loro capacità comunicativa approfondendo la conoscenza della lingua settoriale e imparando ad argomentare in relazione a tematiche sociali, economiche, storiche e letterarie, hanno ampliato il proprio lessico curando pronuncia e intonazione. Il livello di competenza raggiunto corrisponde al livello B1/B2 del QCER

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

L'apprendimento è stato verificato attraverso attività di produzione e comprensione orali e scritte tenendo conto dei seguenti criteri:

Correttezza e appropriatezza delle strutture linguistiche e del lessico, conoscenza dei contenuti, grado di comprensione del testo o dell'argomento, coesione e coerenza del discorso, correttezza fonologica e sintattica, capacità di analisi, rielaborazione, argomentazione e comparazione dei contenuti, grado di approfondimento, di riflessione critica e creativa riguardo alle tematiche trattate.

La valutazione oltre al raggiungimento degli obiettivi ha sempre preso in considerazione il progresso individuale, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA FRANCESE

DOCENTE

Prof.ssa Silvia Palatresi

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco le alunne e gli alunni dell'attuale V AFM da 4 anni. Sin dal primo anno si sono evidenziate eterogeneità e profili diversi rendendo il lavoro in classe abbastanza faticoso data la coesistenza di livelli linguistici molto diversificati. Nella prospettiva generale della classe alcuni studenti hanno mostrato fin da subito un coinvolgimento attivo e un impegno continuo, altri invece una partecipazione limitata ed un impegno non adeguato nello svolgimento delle attività proposte e nello studio autonomo. Per alcuni studenti, le difficoltà incontrate nell'acquisizione delle varie competenze linguistiche richieste hanno impedito loro di portare avanti il percorso didattico secondo le modalità programmate mentre solo una parte degli studenti ha raggiunto risultati completamente soddisfacenti e corrispondenti al profilo richiesto. La mancanza di un metodo di studio adeguato e di una continuità nell'applicazione hanno influito sul rendimento che è risultato superficiale e finalizzato solo alle verifiche. Questa situazione ha determinato un profitto complessivo molto diversificato: alcuni alunni hanno evidenziato una mancanza di fiducia nelle proprie capacità o un atteggiamento disinteressato nei confronti della materia, un gruppo ha cercato comunque di raggiungere risultati accettabili, infine una parte ha sempre dimostrato correttezza, serietà e costanza nell'impegno. Per affrontare queste criticità ho cercato nell'arco del triennio di introdurre attività più interattive e coinvolgenti, come conversazioni in piccoli gruppi, utilizzo di risorse digitali o sessioni di tutoraggio personalizzate, ore di conversazione con la lettrice madrelingua, pause consistenti nello svolgimento del programma nel rispetto del ritmo individuale di apprendimento. Durante questo ultimo anno ho attivato un corso pomeridiano di 25 ore di recupero/potenziamento ma con scarsi risultati vista la frequenza molto discontinua. Questa situazione ha avuto in parte ripercussioni a volte demotivanti anche su coloro che al contrario si sono sempre dimostrati collaborativi, rispettosi delle regole e desiderosi di apprendere. Nonostante questa mancanza di stimoli offerti dal gruppo classe è da evidenziare che comunque alcuni alunni sono riusciti a mantenere sempre costante il proprio interesse evidenziando capacità di collaborazione e rielaborazione raggiungendo un livello B1/B1+. Infine è da rilevare che in questo ultimo periodo ci sono stati dei progressi da parte di alcuni studenti che grazie anche ad uno studio più approfondito e personalizzato hanno acquisito una maggiore capacità di analizzare e comprendere testi complessi evidenziando una maggiore fiducia e fluidità nell'espressione orale con un ampliamento del vocabolario.

CONTENUTI

- La Vente: les phases et les types, la distribution , les nouvelles formes de vente, les techniques de vente, le règlement, la facture
- La Banque et la Bourse
- Zola : L'écrivain engagé et l'analyse de la société de la seconde moitié du XIXe siècle- Les " Rougon- Macquart" et J'accuse- Analyse de textes tirés de l'"Assommoir" "Germinal" " Au Bonheur des Dames"
- Les Républiques : de la Première à la Cinquième République

- La France du XIXe au XXIe siècle : Connaitre le passé pour comprendre le présent: La Belle Epoque- La Première Guerre Mondiale- Les Années Folles- La Seconde Guerre Mondiale- L'Après-guerre (Les Trente Glorieuses) La Décolonisation, La naissance de l'Europe
- La guerre : les conflits et la recherche de la Liberté
- Charles de Gaulles : sa vie. ses engagements, ses valeurs, son rôle dans la construction de la France actuelle. Analyse texte "Appel du 18 juin "
- Les Femmes du Panthéon , en particulier le personnage de Joséphine Baker
- La République semi présidentielle et sa Constitution- Les symboles et les valeurs
- La France et l'Europe ; ses symboles et ses valeurs- La Déclaration Schuman (analyse du texte)
- Le CV : à la recherche de l'identité personnelle - Identité Personnelle et IA

METODI

In una classe parzialmente demotivata, è stato fondamentale adottare anche metodologie più attive per coinvolgere direttamente gli studenti, stimolando la loro curiosità e partecipazione. Il metodo Rondine in questo senso ha in parte aiutato a superare certe conflittualità che si sono evidenziate nel corso degli anni.

Apprendimento cooperativo: ho organizzato attività di gruppo dove gli studenti hanno dovuto collaborare per risolvere problemi, completare progetti o raggiungere obiettivi comuni. Questo approccio avrebbe dovuto favorire il senso di comunità e la responsabilità condivisa.

Didattica laboratoriale: Introducendo esperienze pratiche, come argomenti di attualità simulazioni o giochi di ruolo, ho cercato di rendere gli argomenti più tangibili e interessanti sensibilizzando gli alunni alle loro responsabilità

Apprendimento basato su progetti (PBL): Ho proposto progetti anche interdisciplinari che hanno richiesto ricerca, pianificazione e creatività; purtroppo solo alcuni hanno sfruttato tali opportunità, altri hanno preferito utilizzare risorse standard.

Uso di tecnologie digitali: ho introdotto strumenti interattivi come app o piattaforme online per coinvolgere gli studenti in modi innovativi e stimolanti.

Lezioni interattive: Usa tecniche come il brainstorming, dibattiti e questionari live per mantenere alta l'attenzione e il coinvolgimento.

Apprendimento autonomo e personalizzato: Incoraggia gli studenti a esplorare temi di loro interesse e a lavorare secondo il loro ritmo, offrendo supporto e feedback individualizzato.

Casi di studio e problemi reali: Porta esempi pratici o situazioni reali che gli studenti possono analizzare e risolvere, collegando il contenuto didattico alla loro vita quotidiana.

Durante questo ultimo anno ho privilegiato accanto alla **lezione frontale** attività di **apprendimento autonomo e personalizzato** incoraggiando gli studenti a esplorare temi di loro interesse e a lavorare secondo il loro ritmo, offrendo supporto e feedback individualizzato per dare la possibilità a chi aveva sempre lavorato con serietà di raccogliere i frutti del proprio impegno e a chi aveva interesse a migliorare la propria preparazione di seguire un percorso più personalizzato.

MATERIALI E MEZZI

- Manuale scolastico, accompagnato dai relativi eserciziari.
- Articoli e testi autentici: selezionati da riviste, giornali e siti internet in lingua francese.
- Materiale multimediale: video, podcast e filmati per migliorare la comprensione orale e stimolare l'interesse verso la cultura francese.

Mezzi:

1. Dispositivi tecnologici: utilizzo di computer, tablet e LIM per attività interattive.
2. Piattaforme digitali: *Google Classroom* per l'assegnazione e la revisione dei compiti.
3. Applicazioni didattiche per la presentazione di lavori personali
4. Purtroppo quest'anno non è stato possibile utilizzare il laboratorio linguistico per effettuare lavori di ricerca, ascolti, preparazione di presentazioni
5. Materiali audiovisivi: supporti video e audio utilizzati per migliorare l'ascolto e la pronuncia.

OBIETTIVI

Obiettivi Didattici

1. Sviluppare competenze linguistiche per la comunicazione scritta e orale.
2. Migliorare la comprensione e l'analisi di testi in lingua francese.
3. Ampliare il vocabolario e consolidare la conoscenza di strutture linguistiche di base.
4. Stimolare l'interesse verso la cultura francese attraverso attività interdisciplinari. Sv

Obiettivi Formativi

1. Promuovere l'autonomia nell'apprendimento linguistico.
2. Favorire la partecipazione attiva e il lavoro di gruppo.
3. Rafforzare la fiducia nell'espressione personale, sia scritta che orale.
4. Incoraggiare un approccio critico e riflessivo alla comunicazione in una lingua straniera e nei confronti di tematiche di attualità, storiche, politiche o sociali.
5. Acquisire un metodo di studio responsabile e autonomo
6. Saper affrontare le difficoltà in maniera costruttiva e collaborativa

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Criteri di valutazione generali

1. **Conoscenze linguistiche:** Padronanza delle strutture linguistiche di base e del lessico anche specifico
2. **Comprensione scritta:** Capacità di analizzare testi e rispondere a domande di comprensione.
3. **Produzione scritta:** Organizzazione del testo, creatività, rispetto delle regole grammaticali e ampiezza del vocabolario.
4. **Comprensione orale:** Capacità di capire dialoghi o monologhi e rispondere in modo pertinente.
5. **Produzione orale:** Fluidità, correttezza grammaticale e pronuncia, ricchezza contenuti.
6. **Partecipazione:** Coinvolgimento attivo durante le attività di classe e contributi personali.
7. **Motivazione e atteggiamento:** Interesse dimostrato verso la lingua e la cultura francese.

Indicatori di valutazione

- Utilizzo corretto delle conoscenze linguistiche apprese.
- Progresso rispetto al livello iniziale.
- Capacità di risolvere problemi e utilizzare strategie comunicative.

Strumenti di valutazione

1. Compiti scritti e orali.
2. Osservazione diretta durante le attività di classe.
3. Presentazioni orali.
4. Autovalutazione da parte degli studenti.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

DOCENTE

Prof. Pietro Bianchi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un interesse costante e positivo nei confronti della disciplina, raggiungendo nel complesso un buon livello di profitto. Gli studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, sia nelle attività pratiche che in quelle teoriche, dimostrando impegno, collaborazione e spirito di gruppo.

Il clima di lavoro si è mantenuto sereno e costruttivo grazie a un comportamento corretto e a un atteggiamento disciplinato, elementi che hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal percorso didattico.

CONTENUTI

Parte pratica – Attività in palestra e all’aperto

- Esecuzione di esercizi a carico naturale finalizzati allo sviluppo armonico del corpo e al miglioramento della mobilità articolare.
- Attività di stretching statico e dinamico per favorire la flessibilità muscolare e la prevenzione degli infortuni.
- Esercizi di equilibrio in situazioni statiche e dinamiche, mirati al potenziamento della propriocezione e al controllo motorio.
- Percorsi e attività per lo sviluppo e il miglioramento delle capacità coordinative (ritmo, orientamento, reazione, equilibrio, differenziazione, combinazione) e condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare).
- Pratica di attività sportive individuali (es. atletica leggera, ginnastica) e di squadra (es. pallavolo, calcetto, pallacanestro) con attenzione agli aspetti tecnici, tattici e relazionali del gioco.

Parte teorica – Educazione alla salute e alla cittadinanza attiva attraverso il movimento

- Nozioni fondamentali su salute, benessere psicofisico e prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà.
- Educazione alimentare: principi di una dieta equilibrata e il ruolo dell'alimentazione nello sport e nella vita quotidiana.
- Controllo della postura: riconoscimento e prevenzione di paramorfismi e dismorfismi più comuni in età evolutiva.
- Informazioni sul doping sportivo: definizione, conseguenze sull'organismo e implicazioni etiche.
- Fondamenti di primo soccorso e procedure BLS (Basic Life Support Defibrillation): riconoscimento delle situazioni di emergenza e comportamenti corretti.

METODI

Nel corso dell'anno scolastico è stata adottata una metodologia didattica varia e inclusiva, volta a promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione consapevole e lo sviluppo globale della persona attraverso il movimento.

Le attività si sono svolte secondo i seguenti approcci metodologici:

- **Lezione frontale**, utilizzata per introdurre i concetti teorici fondamentali legati alla salute, alla prevenzione, all'educazione alimentare e sportiva, al primo soccorso e all'etica dello sport.
- **Presentazione degli argomenti mediante esemplificazioni**, per facilitare la comprensione dei contenuti attraverso situazioni concrete, modelli di movimento ed esempi tratti dall'esperienza quotidiana e dal mondo sportivo.
- **Discussione guidata**, per stimolare il pensiero critico, il confronto e la riflessione su temi attuali legati alla disciplina, come l'importanza di uno stile di vita attivo, il fair play e il contrasto al doping.
- **Lavori di gruppo**, finalizzati a favorire la cooperazione, la responsabilità condivisa, la comunicazione e l'integrazione tra pari, sia in ambito teorico che pratico.
- **Analisi del movimento**, con osservazione e riflessione sulle esecuzioni motorie proposte, al fine di migliorare la consapevolezza corporea, la tecnica e la qualità del gesto.
- **Esercitazioni pratiche individuali e a squadre**, svolte in modo progressivo, dal gesto semplice a quello complesso, per consolidare abilità motorie, capacità coordinative e condizionali, e stimolare lo spirito di gruppo e la collaborazione.
- **Progressione didattica**, strutturata in modo da accompagnare lo studente nell'acquisizione di competenze motorie sempre più articolate, attraverso fasi graduali di apprendimento, adattate ai livelli individuali.

L'approccio adottato ha garantito un ambiente di apprendimento motivante, sicuro e inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

MATERIALI E MEZZI

Nel corso dell'attività didattica, sono stati utilizzati diversi strumenti e risorse, sia pratici che teorici, volti a supportare l'apprendimento e a favorire un approccio integrato alla disciplina. Nello specifico:

- **Attrezzatura ginnico-sportiva**, comprensiva di:
 - *Piccoli attrezzi*: coni, cerchi, palle di vario tipo e misura, corde, elastici, bastoni, step, cinesini, ostacoli bassi.
 - *Grandi attrezzi*: spalliere, panche, materassini, tappeti elastici, plinti, tappetoni, reti, canestri, porte mobili. Tali attrezzature sono state utilizzate per lo svolgimento di esercizi di mobilità, coordinazione, equilibrio, forza, resistenza, oltre che per le attività sportive individuali e di squadra.
- **Osservazione sistematica e continua** dell'impegno, del comportamento, della partecipazione attiva e dei tempi di apprendimento degli studenti, come strumento fondamentale per la valutazione formativa e per l'adattamento delle proposte didattiche.
- **Supporti multimediali e tecnologici**, quali:
 - *Presentazioni in PowerPoint (slides)* per l'introduzione e l'approfondimento degli argomenti teorici (salute, alimentazione, postura, doping, primo soccorso, ecc.);
 - *Video e materiali digitali* integrativi per l'analisi del gesto tecnico e la comprensione visiva delle dinamiche motorie e sportive.

L'impiego integrato di mezzi pratici e teorici ha contribuito a rendere le lezioni più coinvolgenti, accessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze motorie e culturali degli studenti.

OBIETTIVI

Al termine del percorso didattico, gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi formativi e disciplinari, in linea con le Indicazioni Nazionali:

- **Esecuzione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra** nelle discipline sportive presentate, dimostrando consapevolezza motoria, controllo del gesto e collaborazione nel gioco.
- **Comprensione e rispetto delle regole sportive**, promozione dei valori legati al fair play, al rispetto dell'avversario e alla convivenza civile.
- **Coordinazione di azioni motorie efficaci in situazioni complesse**, adattando le risposte motorie alle variabili spazio-temporali e alle dinamiche di gioco.
- **Elaborazione di risposte motorie personalizzate**, adeguate al contesto e al proprio livello di preparazione, anche in situazioni non standardizzate.
- **Utilizzo corretto della terminologia specifica della disciplina**, sia in ambito pratico che teorico, per descrivere movimenti, tecniche, esercizi e concetti relativi alla cultura sportiva.
- **Conoscenza delle principali procedure di primo soccorso**, con particolare riferimento alle manovre BLSD (Basic Life Support Defibrillation) e alla capacità di utilizzare correttamente un defibrillatore (DAE), in contesti simulati.

Tali risultati dimostrano un'acquisizione equilibrata delle competenze motorie, cognitive, relazionali ed etiche

previste dalla disciplina.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione nella disciplina di Scienze Motorie è stata espressa attraverso un **voto unico**, ottenuto dalla media ponderata dei seguenti elementi:

- **Prove pratiche motorie**, somministrate regolarmente per accertare il livello di acquisizione delle abilità motorie, coordinative e condizionali, nonché la correttezza tecnica dei fondamentali individuali e di squadra.
- **Test teorici a risposta multipla**, finalizzati a verificare le conoscenze relative agli argomenti trattati in aula, come educazione alla salute, alimentazione, primo soccorso, regole sportive e cultura del fair play.
- **Osservazione sistematica dell'impegno, del comportamento e della partecipazione attiva**, fondamentali indicatori del coinvolgimento dello studente nel percorso didattico.

Le valutazioni sono state effettuate con **almeno una prova pratica e una teorica per ciascun quadrimestre**, garantendo così una verifica continua, equilibrata e formativa.

Strumenti e risorse utilizzati

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici e la realizzazione delle attività, sono stati impiegati i seguenti strumenti:

- **Libro di testo: Più movimento**, Ed. Marietti Scuola, utilizzato come riferimento per i contenuti teorici e gli approfondimenti disciplinari.
- **Appunti personali** degli studenti, redatti durante le lezioni frontali e le discussioni guidate.
- **Materiali multimediali e materiali costruiti in classe**, elaborati con l'ausilio della **LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale), per facilitare la comprensione visiva e l'interazione nei momenti teorici.

La valutazione ha seguito criteri di equità, trasparenza e valorizzazione del percorso di apprendimento, tenendo conto delle capacità, dei progressi individuali e delle competenze trasversali maturate.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE

Prof. Giustino Bonci

PROFILO DELLA CLASSE

A corollario del percorso scolastico della Secondaria di Secondo Grado, la **5AFM** sarà anche la prima **Sezione Rondine** dell'Isis Valdarno, formata secondo il metodo di gestione dei conflitti proposto dalla Cittadella della Pace di Arezzo, ad affrontare l'esame di stato. Nell'a.s. appena concluso il dialogo educativo tra il docente e gli studenti e le studentesse della classe di **Religione Cattolica**, formata da 22 avvalentesi sui 27 iscritti, ha mantenuto le caratteristiche sostanziali degli anni precedenti. Di fronte agli argomenti proposti nell'ora settimanale di lezione l'atteggiamento di allieve e allievi è risultato generalmente positivo e corretto, tanto che l'insegnante ha potuto trattare, oltre alle tematiche inserite nel programma, anche questioni rilevanti mutate dall'attualità, dagli interventi del magistero di papa Francesco e dal percorso ormai consolidato di Rondine. In ogni caso la **5AFM** di IRC ha mostrato interesse per la materia presentata in linea con gli obiettivi previsti dal curriculum d'istituto, dal Dipartimento disciplinare e ispirati alle disposizioni della Cei, la Conferenza Episcopale Italiana.

CONTENUTI

Durante il percorso mirato a implementare le conoscenze e le competenze in una materia da scegliere in modo consapevole, la **5AFM** di Religione Cattolica si è impegnata a:

- Migliorare ancora le relazioni interpersonali in classe, moltiplicando le occasioni di confronto costruttivo. Di fatto, una sperimentazione sul campo del **Metodo Rondine**.
- Capire la rilevanza del Cristianesimo e delle diverse confessioni come risposte credibili alle "domande di senso" dell'uomo nella società globale.
- Comprendere, alla luce degli insegnamenti lasciati in eredità, non solo ai credenti, da papa Francesco, l'opera assidua della Chiesa missionaria e "ospedale da campo" per la Pace, la giustizia, la cura del pianeta e il sostegno agli ultimi, nonché i passi importanti compiuti grazie a Bergoglio sulla strada del dialogo ecumenico con le altre confessioni non cristiane.
- Rendersi conto del divario sempre più marcato tra Paesi ricchi e poveri del pianeta e della necessità di abbattere le disuguaglianze.
- Cogliere l'incidenza sempre maggiore nel nostro Paese del fenomeno migratorio e la necessità di salvare, attivando un'accoglienza condivisa, quanti fuggono dai Paesi d'origine nella speranza spesso negata di una vita migliore.
- Riflettere senza pregiudizi sui conflitti noti o dimenticati del mondo che colpiscono soprattutto i civili e i bambini inermi. Un contributo in tal senso è stata la proiezione commentata e dibattuta in classe del film "I bambini di Gaza".
- Considerare in ogni situazione l'Altro una "persona" davanti alla quale è indispensabile porsi in una relazione che parta dall'ascolto e dal dialogo.
- Cooperare anche nel contesto scolastico per la sensibilizzazione contro ogni forma di violenza di genere.

METODI

Secondo un modus operandi consolidato, il docente non si è limitato alla lezione frontale ma ciascun argomento è stato illustrato attraverso esempi e problemi, ricorrendo spesso alla discussione guidata. In alcune occasioni alunni e alunne sono stati coinvolti in momenti di debate su tematiche quali l'eutanasia, il matrimonio, la tecnoscienza, l'uso e l'abuso dei social e l'etica del lavoro.

MATERIALI E MEZZI

Più del libro di testo (Luca Paolini/Barbara Pandolfi "ReliCodex" Volume Unico – Sei Editore), l'insegnante ha utilizzato per guidare la **5AFM** nella riflessione consapevole e negli approfondimenti materiali audiovisivi, film, "corti" e testi di quotidiani cartacei e online.

OBIETTIVI

L'intento, nelle lezioni di IRC, è stato di trasmettere alla classe che si accinge a sostenere l'esame di stato le conoscenze finali di base stabilite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, in conformità con le normative vigenti. Di conseguenza, nell'a.s. finale delle Superiori, il docente può affermare che gli obiettivi previsti per la materia sono stati raggiunti dagli avvalentesi, specie sotto il profilo di una maggiore comprensione delle peculiarità della Religione Cattolica e dei fondamenti delle altre fedi.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Secondo quanto previsto dal Dipartimento disciplinare la valutazione è maturata attraverso l'osservazione costante dell'attenzione e della partecipazione e con verifiche in prevalenza orali.

Anno Scolastico 2024/2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA DISCIPLINA MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE:

Prof.ssa Elisabetta Bettini

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe è composta da 27 alunni che formano un gruppo eterogeneo per interessi, motivazioni e atteggiamento nei confronti della scuola. Tutto ciò influisce sul modo di porsi di fronte al rispetto degli impegni scolastici e nelle relazioni tra docenti e discenti. Il rapporto interpersonale con l'insegnante non sempre è stato collaborativo, soprattutto quando il carico di lavoro ha richiesto una maggiore applicazione nello studio della materia.

Lo svolgimento degli argomenti previsti in sede di programmazione iniziale non è stato del tutto rispettato, in quanto ha necessitato di essere rimodulato in base alle esigenze della classe. Una parte di essa, circa la metà, evidenzia importanti lacune riguardanti la padronanza dei contenuti di base, a causa di un metodo di studio non sempre adeguato nonché di un percorso discontinuo negli anni precedenti che non ha permesso di sviluppare un'adeguata e solida preparazione di base. Tuttavia, tutto ciò non ha comunque influito molto sulla programmazione preventiva, che comunque è stata portata avanti in tutti gli obiettivi minimi prefissati.

Soltanto un numero ristretto di studenti/studentesse (circa una decina) ha manifestato una costante e attiva partecipazione alle lezioni attraverso interventi e domande, un impegno nella rielaborazione domestica dei contenuti, lo svolgimento con regolarità dei compiti assegnati e il rispetto delle verifiche programmate. Di questi, soltanto 2 o 3 hanno raggiunto ottimi risultati, altrettanti un profitto buono. Un'altra parte della classe, composta da un numero piuttosto elevato di studenti/studentesse, ha partecipato con discontinuità e scarso impegno alle lezioni dimostrando un miglioramento della loro partecipazione solo in prossimità delle singole prove scritte e orali. Una parte di questi, comunque, non è riuscita a raggiungere risultati sufficienti.

Nel complesso, permangono difficoltà rispetto ad un metodo di studio piuttosto mnemonico e poco applicativo, con scarsa padronanza del linguaggio scientifico proprio della disciplina. Non oltre la metà degli alunni/e alla fine del loro percorso scolastico dimostrano di saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare, correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI:

- coordinate cartesiane e piani nello spazio;
- funzioni di due variabili: dominio, rappresentazione mediante linee di livello, limiti e continuità, derivate parziali e significato geometrico, concetto di differenziale, derivate parziali seconde, massimi e minimi assoluti e relativi, liberi e vincolati;

- funzioni marginali ed elasticità delle funzioni con applicazioni in campo economico, determinazione del massimo profitto in campo economico (regime di concorrenza perfetta e monopolio);
- problemi di scelta in condizioni di certezza: caso continuo e discreto; analisi marginale; problema delle scorte; scelta tra più alternative;
- problemi di scelta in condizioni di incertezza: valore medio, valutazione del rischio, criterio del pessimista e dell'ottimista;
- problemi di scelta con effetti differiti: calcolo del REA, del TIR, TAN e TAEG per le valutazioni di operazioni finanziarie e di investimenti industriali con il calcolo del valore attuale.

METODI:

Lezione frontale interattiva e partecipativa per stimolare l'attenzione e il coinvolgimento degli alunni/e con il supporto dall'applicazione GeoGebra alla spiegazione degli argomenti, anche di figure solide in 3D.

Esercitazioni guidate in classe e/o caricate su classroom per aiutare gli allievi al raggiungimento degli obiettivi, talvolta accompagnate da video tutorial utili sia per il ripasso che per un'adeguata comprensione dell'argomento, quando necessario.

Schemi di sintesi caricati su classroom per supportare gli studenti nell'apprendimento a casa.

Brainstorming, cooperative learning, lavori di gruppo per abituare gli alunni a relazionare sulle tematiche proposte.

MATERIALI E MEZZI:

Lavagna, LIM, libro di testo, files e cartaceo forniti dal docente, risolve multimediali online, utilizzo di materiale vario per una rappresentazione dal vivo di contenuti del piano cartesiano in 3D.

OBIETTIVI:

Conoscenze:

- studio di funzioni con due variabili attraverso dominio, rappresentazione grafica per linee di livello, calcolo di derivate, calcolo di massimi e minimi assoluti, relativi, liberi e vincolati; applicazione dell'analisi a problemi di economia: problemi di massimo e di minimo e di programmazione lineare;
- problemi di scelta applicati all'economia in condizioni di certezza e di incertezza con effetti immediati e differiti, problema delle scorte.

Abilità:

classificare, individuare e interpretare gli elementi fondamentali, applicare i procedimenti risolutivi, rappresentare graficamente, leggere e interpretare grafici, correlare gli argomenti anche tra le altre discipline, utilizzare proprietà.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI:

La valutazione degli alunni/e è avvenuta con prove scritte e verifiche orali per abituare gli studenti/studentesse al confronto interpersonale e all'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Tuttavia, il rendimento finale deriva anche dal monitoraggio della frequenza e della partecipazione formativa degli alunni/e durante le lezioni.

San Giovanni Valdarno, 09 Maggio 2025

ALLEGATO B

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- Simulazione Prima Prova: Italiano
- Simulazione Seconda Prova: Economia aziendale
- Griglia di correzione (standard) I Prova
- Griglia di correzione per studenti (Dsa e Bes) I Prova
- Griglia di correzione II Prova

PRIMA PROVA: ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.
- 2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?
- 2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

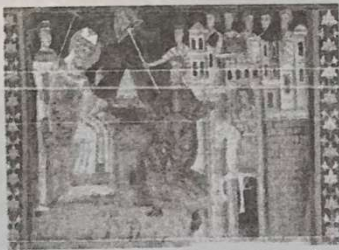
Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

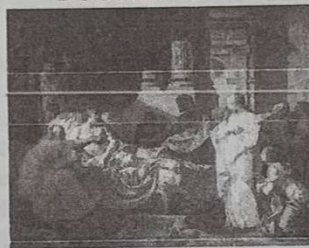
1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono.

DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID
Antioch e Stratonice, 1774



PARMIGIANINO
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e senti bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostitava allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pamolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere perverso, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* - Festival filosofia - Carpi, 16/09/2012 - <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscaiolo sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)

4

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnata dalla sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrele i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza da una mitica età dell'oro*, ma *progresso verso un avvenire senza meta*. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

SECONDA PROVA: ECONOMIA AZIENDALE

**Simulazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato
30 Aprile 2025
Indirizzo: ITE – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Tema di: ECONOMIA AZIENDALE**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver descritto le strategie e la pianificazione aziendale, presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2024 di Alfa spa, impresa industriale, che:

- alla fine dell'esercizio 2023 evidenzia:
 - una struttura produttiva obsoleta
 - una correlazione inadeguata tra fonti e impieghi
 - un ROI del 4%
- durante l'esercizio 2024 ha:
 - rinnovato e ampliato la produzione mediante la sostituzione parziale degli impianti
 - acquistato attrezzature industriali
 - acquisito in leasing due automezzi
 - migliorato la correlazione tra fonti e impieghi.

SECONDA PARTE

1) L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2024 utilizzando gli opportuni indicatori.

2) Per sviluppare le vendite Beta spa, impresa industriale, decide di ricorrere, nell'esercizio 2026, ad azioni promozionali che possono consentirle di raggiungere gli obiettivi prefissati. Presentare il piano di marketing che evidenzia:

- la situazione del mercato in cui opera l'impresa
- i punti di forza e di debolezza dell'impresa
- le opportunità e le minacce provenienti dal mercato
- gli obiettivi da raggiungere
- le leve di marketing che l'impresa intende adottare.

3) In riferimento al Conto Economico dell'Afa spa al 31/12/2024, si presenti la dimostrazione di come il Valore Aggiunto è stato distribuito tra i soggetti che hanno partecipato alla sua produzione. Inoltre, il candidato presenti un sintetico commento relativo al seguente pensiero: "Sebbene i risultati economici soddisfacenti di ogni imprenditore contribuiscano in modo rilevante al progresso della società nel suo complesso, negli ultimi anni diverse voci si sono levate in favore della necessità di una percezione sociale del profitto, più attenta alle conseguenze etiche derivanti da una distribuzione della ricchezza più equa".

4) Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide di Alfa spa al 31/12/2024

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Possibilità di consegnare la prova svolta e di uscire dall'Istituto non prima delle ore 12:10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (standard)

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
RICCHEZZA LESSICALE E PADRONANZA	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/12

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti): TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica	a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Dsa-Bes)

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso e usa alcuni connettivi c) il testo è nel complesso scritto in maniera coerente d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra uso ricco del lessico b) dimostra un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) I riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
La griglia non contiene l'indicatore correttezza grammaticale e punteggiatura. i punteggi sono comunque invariati rispetto alla griglia standard		

TOTALE ____/12

<p>INDICATORI SPECIFICI</p> <p>(massimo 8 punti):</p> <p>TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>PUNTI</p>
<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p>	<p>a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna</p> <p>b) rispetta i vincoli in modo appropriato</p> <p>c) rispetta i vincoli in modo sommario</p> <p>d) non si attiene alle richieste della consegna</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p>	<p>a) comprende perfettamente il testo e coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici</p> <p>b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici</p> <p>c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi</p> <p>d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica</p>	<p>a) l'analisi è molto puntuale e approfondita</p> <p>b) l'analisi è puntuale e accurata</p> <p>c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa</p> <p>d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo</p>	<p>a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati</p> <p>b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide</p> <p>c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>

	approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	
--	--	--

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

<p>CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE</p>	<p>a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale</p> <p>b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti</p> <p>c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale</p> <p>d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA</p>	<p>a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta</p> <p>b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni</p> <p>c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.</p> <p>d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

<p style="text-align: center;">INDICATORI SPECIFICI</p> <p style="text-align: center;">(massimo 8 punti)</p> <p>TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'</p>	<p style="text-align: center;">DESCRITTORI</p>	<p style="text-align: center;">PUNTI</p>
<p>PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE</p>	<p>a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale</p> <p>b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni</p> <p>c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione</p> <p>d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE</p>	<p>a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa</p> <p>b) l'esposizione è ordinata e lineare</p> <p>c) l'esposizione è abbastanza ordinata</p> <p>d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>
<p>CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI</p>	<p>a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione</p> <p>b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti</p> <p>c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale</p> <p>d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione</p>	<p>punti 2</p> <p>punti 1,5</p> <p>punti 1</p> <p>punti 0,5</p>

PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta	punti 2
	b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni	punti 1,5 punti 1
	c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi.	punti 0,5
	d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20 =

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORE DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO DESCRITTORE		PUNTEGGIO OTTENUTO	
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p>	<p>Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.</p>	4	4	
	<p>Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.</p>			3
	<p>Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.</p>			2,5
	<p>Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.</p>			0,5-2
<p>Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico- aziendale, all'elaborazione di B.plan, report, piani e altri documenti di natura econom. \finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e</p>	<p>Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.</p>	6	6	
	<p>Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>			4-5
	<p>Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico- professionali di indirizzo.</p>			3,5

simulazione di dati.	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0,5-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0,5-3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0,5-2	
Livello di sufficienza: 12 punti	Totale		